



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

PREMESSA

La programmazione finanziaria 2021-2023 è caratterizzata da una sostanziale conferma dei principali programmi di spesa consolidatisi negli anni, cui si aggiungono alcuni nuovi finanziamenti da parte di altri enti pubblici, nonché alcuni interventi di spesa per fronteggiare nuove esigenze.

Sul piano della riscossione dei propri crediti l'Ente, nonostante i periodi di sospensione legati alla pandemia da Covid-19, fa registrare un miglioramento dovuto all'attivazione delle fasi esecutive della riscossione coattiva, che ha contribuito a sospendere, dopo 6 anni, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria e a restituire entro la fine dell'anno 2020 l'anticipazione concessa.

Tuttavia, la conservazione di adeguati livelli di liquidità dipenderà anche dall'esito della certificazione, da effettuare tra marzo e maggio, in ordine alle perdite di gettito finanziate dal Fondo funzioni fondamentali, la cui eccedenza e conseguente restituzione allo Stato, potrebbe compromettere parzialmente i risultati conseguiti sinora.

Sempre sul fronte riscossione crediti, restano aperte le azioni di recupero, giudiziali ed extragiudiziali, nei confronti della società pubblica Abbanoa S.p.A., il cui debito ammonta, al 31/12/2020, ad € 1.246.416,98.

Per quanto riguarda le risorse vincolate derivanti dagli esercizi precedenti, in sede di determinazione del risultato presunto di amministrazione e in seguito ad apposite variazioni di esigibilità, sono state stimate in € 1.295.592,39, di cui € 719.642,95 finanziate mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato ed € 575.949,44 finanziato da quote vincolate di avanzo, tutte già applicate al bilancio di previsione 2021.

Delle suddette risorse complessive, € 1.194.397,93 derivano da trasferimenti vincolati e denotano la difficoltà dell'Ente ad impiegare le risorse durante l'esercizio nel quale vengono assegnate, per ragioni, non sempre imputabili all'Ente stesso.

Tali risorse sono suscettibili di variazioni positive o negative a seguito del prossimo riaccertamento dei residui, quando gli attuali valori pre-consuntivi assumeranno una definizione puntuale.

Sul fronte della pressione tributaria, tenuto conto della particolare situazione di difficoltà, l'Amministrazione, sebbene i vincoli di bilancio e l'esigenza di potenziare alcuni programmi di spesa lo richiedano, ha deciso di confermare sostanzialmente l'impianto tariffario vigente.

Relativamente alla TARI, l'Ente, confidando nella riproposizione da parte del legislatore della possibilità di confermare le tariffe entro aprile 2021 e di approvare il Piano TARI 2021 entro la fine dell'anno, non ha ancora approvato i relativi atti.

Il Comune si riserva comunque di approvare Tariffe e Piano TARI 2021 entro il termine stabilito dal legislatore per l'approvazione del bilancio, ossia il 31/03/2021, fatte salve eventuali novità in sede di conversione del decreto "milleproroghe".

Inoltre, si evidenzia che l'attuazione dei programmi di spesa dell'esercizio 2021 resta caratterizzata dalla significativa incertezza derivante dagli sviluppi dell'attuale emergenza epidemiologica causata dalla diffusione del virus Covid-19, la cui protrazione potrebbe compromettere il gettito di diverse e cospicue entrate correlate alla vocazione turistica del territorio. In tal caso l'Ente, come nel 2020, si vedrebbe costretto a ridefinire alcuni programmi di spesa.

Infine, l'Ente continua a presentare un'eccessiva spesa corrente, che, oltre a ridurre le possibilità di effettuare investimenti, rischia, nel lungo periodo, di rivelarsi insostenibile a causa del venir meno degli equilibri di bilancio.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si presentano i principali indici di bilancio, utili a comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

INDICATORI RELATIVI ALLE ENTRATE

Grado di autonomia

Sulla base delle entrate correnti previste misuriamo fino a che punto l'Ente è in grado di far fronte autonomamente alle proprie spese di funzionamento, senza ricorrere ai trasferimenti di Stato, Regione ed altri enti pubblici. Oltre al grado di autonomia finanziaria, misuriamo il grado di autonomia tributaria, il grado di dipendenza erariale e l'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.100}{6.314} \times 100 = \mathbf{64,94\%}$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.376}{6.314} \times 100 = \mathbf{53,47\%}$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{2.214}{6.314} \times 100 = \mathbf{35,06\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionati negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.376}{4.100} \times 100 = 82,34\%$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale dell'Ente.

Grado di pressione finanziaria pro-capite

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Contribuenti}^*} = \frac{4.102.252,15}{6.118} = \text{€ } \mathbf{670,52}$$

* Il numero dei contribuenti è quello risultante dalla banca dati TARI

Per calcolare la pressione finanziaria, in luogo del numero dei residenti (che costituiscono una parte minoritaria dei soggetti passivi) si è scelto di prendere il numero complessivo dei contribuenti TARI, sebbene costituiscano un'approssimazione del totale dei soggetti che concorrono al prelievo fiscale.

Grado di pressione extra-tributaria pro-capite

$$\frac{\text{Entrate contribuzione utenza}^*}{\text{Abitanti}} = \frac{451.216,46}{3.604} = \text{€ } \mathbf{125,20}$$

* Al netto dei rimborsi, degli interessi attivi e dei proventi da contravvenzioni

Il suddetto indicatore rivela il prezzo medio pagato da ciascun abitante per i servizi erogati alla cittadinanza.

Dal quadro complessivo delle entrate si evince che l'Ente continua a godere di una buona autonomia finanziaria, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio.

INDICATORI RELATIVI ALLE SPESE

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale + Tasse + Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.917}{6.314} \times 100 = \mathbf{29,07\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua.

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.634}{6.314} \times 100 = \mathbf{25,88\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{283}{6.314} \times 100 = \mathbf{4,48\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento presenta, quest'anno, un significativo decremento (-2%), dovuto all'operazione di rinegoziazione dei mutui, che ha distribuito su un arco temporale più ampio l'indebitamento.

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote K Mutui}} = \frac{1.771}{8.121} \times 100 = \mathbf{21,81\%}$$

Gli investimenti e le spese correnti sono stati considerati al netto delle quote vincolate derivanti da applicazione dell'avanzo e delle quote re-imputate dall'esercizio precedente, in modo da misurare la propensione netta dell'Ente.

Quest'ultima continua a presentare livelli bassi a causa di una molteplicità di fattori, tra i quali un'eccessiva spesa corrente, il costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché il prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti, il progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata.

Tuttavia, l'Ente eroga alla cittadinanza una serie di servizi non direttamente correlati all'assistenza dei cittadini, che incidono notevolmente sul piano finanziario e che sottraggono risorse agli investimenti.

ANALISI DELL'EQUILIBRIO CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO	2021	2022	2023
ENTRATE CORRENTI	6.313.115,56	6.028.447,78	5.990.710,78
SPESE CORRENTI	6.700.950,01	5.873.674,78	5.835.537,78
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.357,85	-	-
SPESE PER RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE MUTUI	147.525,60	170.773,00	171.173,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATI AD INVESTIMENTI	50.000,00	90.500,00	90.500,00
FPV CORRENTE	69.615,09		
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CORRENTE	417.244,96		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	102.000,00	110.000,00	110.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	1.142,15	3.500,00	3.500,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI PARTE CAPITALE	258.704,48	-	-
FPV CAPITALE	650.027,86	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE E MUTUI	1.811.870,88	1.275.945,25	419.082,50
ENTRATE CORRENTI DESTINATI AD INVESTIMENTI	50.000,00	90.500,00	90.500,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	102.000,00	110.000,00	110.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.672.103,22	1.259.945,25	403.082,50
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.357,85	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	- 1.142,15	- 3.500,00	- 3.500,00
EQUILIBRIO FINALE	- 0,00	0,00	0,00

Dal prospetto sopra esposto si evince che l'equilibrio corrente è assicurato solo grazie alla destinazione alle spese correnti delle entrate in conto capitale, relative ai proventi dal rilascio dei permessi di costruire.

Ciò denota un'eccessiva sproporzione tra spesa corrente e spese per investimenti, che nel lungo periodo, a parità di entrate correnti, tenuto conto del fisiologico innalzamento dell'indebitamento, è destinata ad essere insostenibile, imponendo una revisione dei programmi di spesa, al fine di assicurare l'equilibrio corrente.

CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile e le relative previsioni assicurano gli equilibri prescritti dalle norme, la corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché la corretta destinazione dei proventi a destinazione vincolata.

Dalla lettura del Bilancio emerge la pressoché sostanziale sostenibilità dei programmi di spesa consolidatisi negli anni, sebbene il protrarsi dell'attuale emergenza legata alla diffusione del Coronavirus rischia di imporre una ridefinizione di alcuni interventi di spesa, a causa del venir meno di cospicue entrate correlate ai flussi turistici, fatti salvi eventuali interventi statali e regionali, finalizzati a supportare i Comuni e a scongiurare la formazione di disavanzi di competenza.

L'Ente continua inoltre a presentare una cospicua sproporzione tra spesa corrente e spesa per gli investimenti, a scapito di questi ultimi. Da questo punto di vista i fattori vanno ricercati nel costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché nel prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti; nel progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata. Tuttavia, tale sproporzione, imporrebbe anche una rivalutazione di alcuni servizi erogati alla cittadinanza, non riconducibili alla cura delle persone con maggior disagio, che sottraggono risorse agli investimenti. Inoltre, anche quest'anno l'Ente, mostra un certo grado di difficoltà nell'impiegare le risorse accertate negli anni precedenti, con circa 1,3 milioni di euro di quote vincolate applicate all'esercizio in corso, sebbene le cause di tale anomalia non siano sempre ascrivibili alle dinamiche interne.

Infine, si registra una positiva inversione nelle dinamiche dei livelli di liquidità dell'Ente, caratterizzati negli ultimi 6 anni da un persistente *deficit*.

Dalla fine del 2020 l'Ente non ricorre alle anticipazioni di tesoreria e alla fine dell'anno ha restituito al Tesoriere le anticipazioni residue concesse nel 2020.

Su tale dato hanno influito positivamente le azioni messe in campo nel contrasto dell'evasione tributaria, con l'attivazione delle fasi esecutive della riscossione coattiva.

Un'inversione che potrebbe essere compromessa in relazione all'esito della certificazione, da effettuare tra marzo e maggio, in ordine alle perdite di gettito finanziate dal Fondo funzioni fondamentali, le cui eventuali quote eccedenti

andrebbero restituite allo Stato.

Infine, sempre in questo ambito, si rivelerà determinante l'esito delle azioni di recupero, giudiziali ed extragiudiziali, messe in campo nei confronti della società pubblica Abbanoa S.p.A., il cui debito ammonta, al 31/12/2020, ad € 1.246.416,98.

Loiri Porto San Paolo, 11/02/2021

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianluca Cocco